



SPAFID CONNECT

| | | |
|--|--|-----|
| Informazione Regolamentata n. 0169-27-2019 | Data/Ora Ricezione 07 Novembre 2019 18:48:49 | MTA |
|--|--|-----|

Societa' : ITALMOBILIARE

Identificativo : 124405

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : ITALMOBN05 - ELISABETTA NOTO

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 07 Novembre 2019 18:48:49

Data/Ora Inizio : 07 Novembre 2019 18:48:50

Diffusione presunta

Oggetto : Esaminata dal CdA l'informativa periodica
aggiuntiva al 30 settembre 2019

Testo del comunicato

Vedi allegato.

ESAMINATA DAL CDA L'INFORMATIVA PERIODICA AGGIUNTIVA AL 30 SETTEMBRE 2019

- > *Nel corso dei primi nove mesi dell'anno tutte le Portfolio companies hanno registrato un incremento del MOL (+27%, dato aggregato proforma) rispetto all'omologo periodo 2018.*
- > *Il Net Asset Value al 30 settembre scorso è pari a 1.591,4 milioni, in aumento di 170 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.*
- > *La posizione finanziaria netta di Italmobiliare SpA segna una disponibilità netta di cassa pari a 540,6 milioni in aumento di 195,7 milioni nei nove mesi del 2019, principalmente per effetto delle cessioni di titoli HeidelbergCement e Mediobanca, della partecipazione in Jaggaer e dell'investimento in Autogas Nord.*
- > *Dallo scorso 24 settembre il titolo è quotato al segmento Star di Borsa. A fine settembre l'azione segnava, rispetto a inizio anno, un incremento del 15,5% ed attualmente una crescita di circa il 30%. Significativa riduzione del NAV discount al 36% dal 46,3% di inizio anno.*

Milano, 7 novembre 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha approvato oggi l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 30 settembre 2019.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, anche alla luce di un positivo andamento complessivo nel terzo trimestre, tutte le Portfolio companies hanno registrato un incremento del MOL rispetto all'omologo periodo 2018. In particolare, è risultata molto positiva – e superiore alle previsioni - la performance segnata da Caffè Borbone e da Tecnica Group: per entrambe la crescita del MOL è stata nell'ordine del 45% in base ai dati gestionali individuali delle rispettive società. A questo si sono aggiunti incrementi del MOL fra il 15% e il 20% per le altre partecipate, con l'eccezione di Sirap, che ha comunque registrato un contenuto progresso.

Nel complesso - sempre in base ai dati gestionali aggregati dei 9 mesi - le Portfolio companies hanno evidenziato un incremento dei ricavi del 5% a 1,1 miliardi e di oltre il 27% del MOL a circa 130 milioni.

Alla luce dei risultati delle partecipate, tenuto anche conto della variazione di perimetro per il differente periodo di consolidamento di Caffè Borbone (acquisita nel maggio 2018), e del positivo andamento registrato da Italmobiliare SpA, (MOL in crescita di 25,3 milioni a 29 milioni, grazie a maggiori rivalutazioni sui fondi di Private equity e sui titoli di trading), al 30 settembre 2019 i ricavi consolidati di Gruppo sono stati pari a 413,2 milioni (+81,7 milioni) e il MOL, pari a 84 milioni, è migliorato di 52,2 milioni.

Al 30 settembre scorso, il valore del Net Asset Value di Italmobiliare ammontava a 1.591,4 milioni, in aumento di 170 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 e con un incremento di 3,6

milioni rispetto alla situazione del 30 giugno 2018, registrando nel trimestre unicamente la variazione dei titoli quotati.

Il NAV per azione è pari a 37,9 euro (33,9 euro a fine dicembre 2018).

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. a fine settembre registra una posizione di cassa netta positiva per 540,6 milioni, in ulteriore rafforzamento (+195,7 milioni) dai 344,9 milioni del 31 dicembre 2018. Tra i principali flussi registrati nei 9 mesi, si segnala la vendita di azioni HeidelbergCement e Mediobanca (+167 milioni), la cessione della partecipazione in Jaggaer (+91,2 milioni) e l'acquisizione di Autogas Nord S.p.A. (-60,1 milioni), la cui quota di partecipazione, in base agli aggiustamenti previsti dal contratto di investimento, si è recentemente incrementata dal 27% al 30%. Nel corso del terzo trimestre è stata inoltre ceduta la quota detenuta nel fondo Aksia IV per un controvalore di 21,6 milioni, con un ritorno sull'investimento in termini di "money on money" di oltre 2x realizzato nel periodo di investimento iniziato nel 2015.

L'azione Italmobiliare, che dal 24 settembre è stata ammessa al segmento STAR di Borsa, a fine settembre segnava un incremento del 15,5% da inizio anno, con una performance attualmente migliorata a circa il 30%. Agli attuali corsi di Borsa, il titolo registra una significativa riduzione dello sconto sul NAV a circa il 36% dal 46,3% di fine 2018.

| |
|---|
| ITALMOBILIARE SU INTERNET: www.italmobiliare.it |
|---|

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Disclaimer

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2019

Eventi significativi del trimestre

Italmobiliare, nel trimestre, ha perfezionato la cessione a Cinven della quota (9,5%), detenuta in Jaggaer società attiva nel settore delle piattaforme software per eProcurement e spend management, per un controvalore pari a 91,2 milioni di euro. Italmobiliare a fine 2017 aveva ceduto a Jaggaer la partecipazione in BravoSolution e, nell'ambito dell'accordo, aveva investito circa 35 milioni di euro nella società USA, divenendone azionista con una quota di circa il 9,5% del capitale.

E' stata, inoltre, completata la cessione sul mercato secondario della propria quota nel fondo Aksia IV per un controvalore di 21,6 milioni di euro, con un ritorno sull'investimento in termini di "money on money" pari a circa 2,2X dal commitment del 2015.

Italmobiliare nel trimestre ha richiesto e ottenuto l'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A.; la data di inizio negoziazioni è il 24 settembre 2019.

Net Asset Value

Al 30 settembre 2019 il **Net Asset Value** di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 1.591,4 milioni di euro, stabile rispetto al 30 giugno 2019 (1.587,8 milioni di euro) e in aumento di 170 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (1.421,4 milioni di euro), a fronte di una capitalizzazione di 880,9 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 44,6%.

| (milioni di euro) | 31 Dicembre 2018 | 30 Giugno 2019 | 30 Settembre 2019 | % sul totale |
|---|------------------|----------------|-------------------|---------------|
| Partecipazioni quotate | 326,0 | 278,5 | 245,0 | 15,4% |
| Portfolio Companies | 480,1 | 586,4 | 586,6 | 36,9% |
| Altre partecipazioni | 90,2 | 120,5 | 35,2 | 2,2% |
| Fondi di Private equity | 128,8 | 130,3 | 136,1 | 8,6% |
| Immobili e attività connesse | 51,4 | 48,0 | 47,9 | 3,0% |
| Attività finanziarie, trading e liquidità | 344,9 | 424,1 | 540,6 | 34,0% |
| Totale Net asset value* | 1.421,4 | 1.587,8 | 1.591,4 | 100,0% |

Rispetto al 31 dicembre 2018 le principali variazioni nella composizione e del valore del NAV sono dovute principalmente a:

- effetto positivo sulle riserve di 34,4 milioni di euro a fronte di cessione di azioni di HeidelbergCement AG e Mediobanca S.p.A. per un controvalore di 167,0 milioni di euro. Incremento di fair value delle azioni residue (51,5 milioni di euro). La componente di NAV investita in partecipazioni quotate a seguito dei suddetti disinvestimenti e variazioni di valore decresce di 81,0 milioni di euro;
- incremento del NAV delle portfolio companies (nel complesso +106,5 milioni di euro), dovuta principalmente all'acquisizione di Autogas Nord (+60,0 milioni di euro) e ad un aumento di valore del fair value di Caffè Borbone e Tecnica Group, parzialmente compensato da una variazione negativa del fair value di Sirap (nel complesso +48,4 milioni di euro);
- la variazione delle altre partecipazioni è dovuta principalmente alla cessione di Jaggaer avvenuta nel periodo ad un controvalore di 91,2 milioni di euro (con effetto positivo sulle riserve di 34,8 milioni di euro).

Per la variazione delle attività finanziarie, trading e liquidità (+195,7 milioni di euro), si rinvia a quanto precisato nel commento ai risultati di Italmobiliare S.p.A.

Al 30 settembre 2019 il NAV per azione Italmobiliare S.p.A., escluse le azioni proprie, ammonta a 37,94 euro con un incremento dell'11,98% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2018.

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 30 settembre 2019 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 30 giugno 2019, in coerenza con le linee guida della società in materia di calcolo del NAV per cui la valutazione delle portfolio companies viene effettuata due volte all'anno, in occasione della relazione annuale e semestrale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

Contesto macroeconomico e finanziario di riferimento

Lo scenario economico globale è caratterizzato da un sincronizzato rallentamento tra le diverse aree geografiche, concentrato nel settore manifatturiero a fronte di una complessiva tenuta del settore dei servizi. L'incertezza politica (guerra commerciale, Brexit, Medio Oriente) si ripercuote soprattutto sul grado di fiducia imprenditoriale e grava sulla spesa per investimenti mentre gli impatti diretti dei dazi sul Pil (USA) sono nel breve termine in parte neutralizzati dall'effetto sostituzione dei beni importati con quelli domestici. Alcuni segnali di stabilizzazione degli indicatori macro anticipatori, concomitanti ad una distensione dei toni nei negoziati commerciali USA-Cina e ad una possibile soluzione non traumatica della Brexit, aumentano le probabilità di una lenta ripresa del ciclo economico nel corso del primo semestre del 2020, ma le incognite permangono. Le recenti stime del FMI prevedono per l'anno in corso una crescita mondiale in calo al 3% dal 3,6% del 2018 ed una ripresa al 3,4% il prossimo anno. A fronte dell'indebolimento congiunturale il tasso di inflazione globale è decelerato. Le banche centrali, in particolare dei Paesi avanzati, persistono nelle politiche monetarie non convenzionali: inizia tuttavia ad esserne messa in discussione l'efficacia e ad essere valutati possibili effetti avversi, connessi alla stabilità finanziaria ed economica. In prospettiva, le chances di un maggior sostegno al ciclo sono riservate ad un maggior impulso delle politiche fiscali, soprattutto nell'Eurozona (Germania). In Italia, la variazione attesa del Pil 2019 è scesa su livelli pressoché nulli mentre nel 2020 le aspettative sono attestare intorno al mezzo punto percentuale, al di sotto della media del consensus per l'Eurozona (1,4%).

Sintesi situazione consolidata al 30 settembre 2019

Terzo trimestre

| (milioni di euro) | 3° Trimestre 2019 | 3° Trimestre 2018 | Variazione % |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------|
| Ricavi | 135,0 | 114,8 | 17,6 |
| Margine operativo lordo | 31,9 | 12,8 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | 26,3 | 11,1 | |
| Risultato operativo | 24,0 | 5,4 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | 17,8 | 4,7 | |

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

| (milioni di euro) | Progressivo al 30.09.2019 | Progressivo al 30.09.2018 | Variazione % |
|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|-----------------|
| Ricavi | 413,2 | 331,5 | 24,7 |
| Margine operativo lordo | 84,0 | 31,8 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | 20,3 | 9,6 | |
| Risultato operativo | 62,3 | 19,4 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | 15,1 | 5,9 | |

n.s. non significativo

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|--|----------------------|-------------------|---------------------|
| Patrimonio netto totale | 1.431,0 | 1.414,3 | 1.302,2 |
| Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante | 1.325,7 | 1.312,3 | 1.202,5 |

I ricavi progressivi consolidati del Gruppo Italmobiliare al 30 settembre 2019 registrano un incremento di 81,7 milioni di euro (+24,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente). In particolare, sulla variazione dei ricavi, ha inciso soprattutto l'incremento del fatturato di Caffè Borbone (+74,3 milioni di euro, anche per effetto del differente periodo di consolidamento, essendo stata acquisita a maggio 2018).

A livello di margine operativo lordo si registra un miglioramento di 52,2 milioni di euro dovuto principalmente a Caffè Borbone (+22,7 milioni di euro) e Italmobiliare (+25,3 milioni di euro). Il risultato operativo risente di rettifiche di valore nette negative di 1,1 milioni di euro attribuibili al Gruppo Sirap (+6,0 milioni di euro al 30 settembre 2018), al netto di maggiori ammortamenti di 5,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2019 ammonta a 1.431,0 milioni di euro, in aumento di 128,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (1.302,2 milioni di euro).

L'incremento è principalmente determinato dalla variazione della riserva fair value su attività classificate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI), dovuta in particolar modo ai titoli HeidelbergCement, Mediobanca e Jaggaer (+119,8 milioni di euro);

Posizione finanziaria netta

| | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|----------------------|-------------------|---------------------|
| (milioni di euro) | | | |
| Posizione finanziaria netta | 419,0 | 287,9 | 222,3 |

La posizione finanziaria netta di Gruppo, positiva per 419,0 milioni di euro, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2018 di 196,7 milioni di euro principalmente per effetto del miglioramento della posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. (+195,7 milioni di euro). Per i commenti di dettaglio si rimanda ai successivi paragrafi.

Andamento della gestione delle principali società del Gruppo

| (milioni di euro) | Ricavi | | Mol | | Risultato operativo | |
|-------------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|---------------------|--------------------|
| | 30 sett 2019 | Var. % vs. 30 sett | 30 sett 2019 | Var. % vs. 30 sett | 30 sett 2019 | Var. % vs. 30 sett |
| Italmobiliare | 58,7 | 26,4 | 29,0 | n.s. | 28,5 | n.s. |
| Caffè Borbone | 126,6 | n.s. | 38,2 | n.s. | 31,8 | n.s. |
| Sirap | 203,1 | (0,6) | 12,8 | 8,8 | 1,3 | (85,4) |
| Italgen | 25,1 | (6,3) | 9,8 | 43,6 | 7,0 | n.s. |
| Tecnica Group | 290,8 | 9,8 | 31,9 | 68,1 | 20,1 | n.s. |
| Iseo | 73,1 | 5,0 | 7,3 | 13,0 | 3,9 | n.d. |
| Autogas Nord | 355,0 | (1,0) | 28,3 | 16,5 | 12,2 | 16,2 |

n.s. non significativo

n.d. non disponibile

L'andamento della gestione delle società del Gruppo è generalmente positivo o stabile con riguardo ai principali indicatori, con qualche eccezione illustrata nel dettaglio nei paragrafi successivi.

Italmobiliare S.p.A.

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 settembre 2018 | Variazione % |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Ricavi | 58,7 | 44,6 | 26,4 |
| Margine operativo lordo | 29,0 | 3,7 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>49,4</i> | <i>8,3</i> | |
| Risultato operativo | 28,5 | 3,2 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>48,5</i> | <i>7,3</i> | |

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|-------------------|----------------|------------------|
| Posizione finanziaria netta | 540,6 | 424,1 | 344,9 |

I ricavi del periodo, che ammontano a 58,7 milioni di euro, in aumento di 14,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2018 (44,6 milioni di euro), sono stati principalmente determinati da:

- dividendi deliberati da società controllate, collegate e altre partecipazioni per 20,8 milioni di euro (18,7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2018);
- plusvalenze e rivalutazioni per 23,8 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto a quanto realizzato nell'analogo periodo 2018 pari a 9,1 milioni di euro, relativi principalmente alla rivalutazione dei fondi comuni di investimento e di private equity (+21,4 milioni di euro).
- interessi attivi e proventi finanziari per 13,7 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel terzo trimestre 2018), relativi essenzialmente alla variazione positiva del fair value dei derivati per 8,0 milioni di euro e al delta cambi positivo per 4,2 milioni di euro;

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 30,3 milioni di euro (40,9 nel corrispondente periodo del 2018), si segnala quanto segue:

- i costi operativi sono sostanzialmente stabili e pari a circa 17,5 milioni di euro;
- gli oneri finanziari nel complesso si decrementano di 11,3 milioni di euro principalmente per minori variazioni negative di fair value dei titoli di trading che nel

corrispondente periodo del 2018 avevano avuto un effetto negativo di 10,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2019 ammonta a 1.330,5 milioni di euro, in aumento di 100,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (1.230,1 milioni di euro) principalmente per effetto di: un aumento del fair value delle partecipazioni FVTOCI per 51,5 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale); cessioni di partecipazioni FVTOCI effettuate nel periodo (+55,7 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Al 30 settembre 2019 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in aumento di 195,7 milioni di euro, passando da 344,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018 a 540,6 milioni di euro a fine settembre 2019, allocati per circa il 50% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della società. Tra i principali flussi si segnala la vendita di azioni HeidelbergCement, Mediobanca (+167 milioni di euro), la cessione della partecipazione in Jaggaer (+91,2 milioni di euro), parzialmente compensate dall'acquisizione di Autogas (-60,1 milioni di euro).

Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.

HeidelbergCement

Al 30 settembre 2019 il titolo ha registrato un rialzo del 24,2% (pari ad un total return, variazione comprensiva dei dividendi, del 28,2%), poco al di sotto dell'indice settoriale globale di riferimento, il settore dei materiali da costruzione (+25,9%), ma superiore all'indice della borsa tedesca (+17,7%). Nonostante il rallentamento del ciclo economico globale, il settore ed il titolo hanno beneficiato del sostegno di macro fattori: calo del prezzo del petrolio, tenuta della domanda dei materiali da costruzione e rialzo del prezzo del cemento, in particolare nei Paesi avanzati. Lo sconto relativo dei multipli di valutazione rispetto ai principali concorrenti, l'implementazione di linee guida basate sulla generazione di cassa, sull'ottimizzazione del portafoglio e sull'aumento dell'efficienza, hanno sospinto al rialzo le quotazioni del titolo. Il positivo andamento del titolo ha consentito un'ulteriore riduzione dell'esposizione detenuta.

Mediobanca

Durante i primi 9 mesi del 2019 il titolo ha evidenziato una performance del 35,9%, superiore all'indice del settore bancario dell'Eurozona (0,76%) ed all'indice generale di riferimento Ftse Mib (20,6%). Il rialzo è stato sostenuto dal generale apprezzamento delle quotazioni del mercato azionario e dai migliori fondamentali della banca (solidità patrimoniale e redditività) rispetto alla media del settore. È stata colta l'opportunità del rialzo delle quotazioni per ridurre l'esposizione sul titolo.

Jaggaer

In data 14 agosto 2019 è stata completata l'operazione di cessione della partecipazione in Jaggaer (9,5%), società attiva nel settore delle piattaforme software per eProcurement e spend management, acquisita come reinvestimento a seguito della cessione di BravoSolution a fine 2017 per un controvalore di 35 milioni di euro. La partecipazione, detenuta attraverso la società veicolo SciQuest Topco e classificata quale attività finanziaria valutata al Fair Value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI), è stata ceduta a 102,1 milioni di dollari (91,2 milioni di euro) ed ha permesso la realizzazione di una plusvalenza di 56,2 milioni di euro al lordo delle imposte, che è stata registrata direttamente a riserva di patrimonio netto come previsto dai principi contabili internazionali.

Fondi di Private Equity

La società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano il fondo CCPIII di Clessidra, BDT Fund II e III, Isomer Capital I, Connect Ventures 3, Iconiq IV.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il valore dei fondi di Private Equity si è complessivamente incrementato di 8,1 milioni di euro, principalmente per effetto dei richiami (30,5 milioni di euro), dell'aumento di fair value (8,8 milioni di euro) e del delta cambio (+2,4 milioni di euro), parzialmente compensato dai rimborsi (-13,5 milioni di euro) e dalle cessioni (Aksia: valore netto contabile al 31 dicembre 2018 20,0 milioni di euro, ceduto per 21,6 milioni di euro con un ritorno sull'investimento in termini di "money on money" pari a circa 2,2X dal commitment del 2015).

Caffè Borbone
(Partecipazione del 60%)

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 settembre 2018 | Variazione % |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------|
| Ricavi | 126,6 | 52,4 | n.s. |
| Margine operativo lordo | 38,2 | 15,4 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>30,1</i> | <i>29,5</i> | |
| Risultato operativo | 31,8 | 12,0 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>25,1</i> | <i>23,0</i> | |

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|----------------------|-------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta | (45,5) | (43,5) | (51,2) |

I dati economici 2018 sono riferiti al periodo dal 3 maggio (data di acquisizione della partecipazione Italmobiliare in Caffè Borbone S.r.l.) al 30 settembre 2018: dove presenti, i confronti su dati al 30 settembre 2018 sono basati su dati gestionali.

Il terzo trimestre del 2019 registra un'accelerazione nella traiettoria di crescita di Caffè Borbone, con ricavi pari a 40,7 milioni di euro superiori del 36% rispetto a terzo trimestre 2018; il totale dei primi nove mesi si attesta a 126,6 milioni di euro, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2018.

A livello di canali distributivi, le rivendite e il web si confermano in crescita, con tassi sostanzialmente allineati alla media; molto positiva la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), in cui nei primi nove mesi Caffè Borbone ha registrato un +82% rispetto al 2018 in un mercato del caffè mono-porzionato cresciuto del 7,7% nello stesso periodo (dati Nielsen). A livello di prodotti, le capsule crescono in aggregato del 36%, trascinate dall'ottima performance delle compatibili Nespresso e Lavazza A Modo Mio.

Nel trimestre, il margine operativo lordo è pari a 13,1 milioni di euro, superiore del 40% rispetto allo stesso periodo del 2018; il totale dei primi nove mesi si porta a 38,2 milioni di euro, con una marginalità pari al 30% e si conferma in miglioramento rispetto al 2018, grazie sia al prezzo di acquisto del caffè crudo, che si mantiene su livelli non elevati, sia alla minor incidenza dei costi commerciali sul fatturato.

Il risultato operativo nei primi nove mesi del 2019 ammonta a 31,8 milioni di euro (25,1% sul fatturato), che sconta 4,7 milioni di euro di ammortamento della lista clienti.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 è negativa per 45,5 milioni di euro, in miglioramento di 5,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 post pagamento dei dividendi nel secondo trimestre (8,0 milioni di euro); nei primi nove mesi, generazione di cassa positiva quindi per 13,7 milioni di euro, in calo rispetto allo stesso periodo del 2018 per la crescita del capitale circolante (+15 milioni di euro rispetto a fine 2018) riconducibile alla crescita del fatturato, alla stagionalità, al cambio mix canali e all'incremento del magazzino caffè crudo.

Gruppo Sirap
(Partecipazione del 100%)

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 settembre 2018 | Variazione % |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------|
| Ricavi | 203,1 | 204,3 | (0,6) |
| Margine operativo lordo | 12,8 | 11,7 | 8,8 |
| <i>% sui ricavi</i> | 6,3 | 5,7 | |
| Risultato operativo | 1,3 | 8,9 | (85,4) |
| <i>% sui ricavi</i> | 0,6 | 4,3 | |

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|----------------------|-------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta | (85,3) | (94,8) | (82,3) |

I dati 2019 sono redatti secondo il nuovo principio contabile IFRS16: pertanto, non risultano totalmente omogenei rispetto ai dati 2018, con impatti materiali per il Gruppo Sirap su margine operativo lordo e posizione finanziaria netta descritti nel seguito.

I ricavi del Gruppo al 30 settembre 2019 sono stati di 203,1 milioni di euro, in lieve decremento (-0,6%) rispetto ai 204,3 milioni di euro consuntivati nei primi nove mesi del 2018.

Rispetto allo stesso periodo del 2018, si è rilevata una leggera ripresa di fatturato sia nel segmento dei contenitori espansi sia in quello dei contenitori rigidi, con Polonia, Italia e Spagna particolarmente brillanti. In calo invece Petruzalek (trading company del Gruppo), che sconta anche la liquidazione in corso della propria controllata turca, e le vendite a terzi di foglia OPS, per il calo strutturale della domanda che ha portato Sirap alla decisione di chiudere nel mese di settembre la linea produttiva in Inghilterra dedicata a questo materiale. Il margine operativo lordo del Gruppo nei primi nove mesi del 2019 ammonta a 12,8 milioni di euro dopo aver speso 1,7 milioni di euro relativi a costi non ricorrenti per operazioni di riorganizzazione, legati al piano industriale della società, prevalentemente in Regno Unito, Italia e Turchia; il saldo del margine operativo lordo risulta in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto agli 11,7 milioni di euro realizzati nei primi nove mesi del 2018. Si ricorda che l'applicazione del principio contabile IFRS16 ha comportato la riclassifica dei costi relativi ai leasing operativi ad ammortamenti, sottraendoli al margine operativo lordo; tale effetto, sui primi nove mesi del 2019, è quantificato in 2,4 milioni di euro.

Gli ammortamenti ammontano a 10,4 milioni di euro (di cui 2,4 milioni di euro dovuti all'applicazione del principio contabile IFRS16): tale valore è maggiore di 1,6 milioni di euro rispetto agli 8,8 milioni di euro del 30 settembre 2018.

Il risultato operativo, che sconta "rettifiche di valore su immobilizzazioni" negative per 1,1 milioni di euro (circa 0,7 milioni di euro a carico di Sirap UK Ltd e 0,4 milioni di euro a carico di Rosa Plast Due S.r.l.) ammonta a 1,3 milioni di euro, contro gli 8,9 milioni di euro del 30 settembre 2018, che comprendevano 6,0 milioni di euro di rettifica positiva; questi ultimi, si ricorda, erano relativi alla differenza tra il valore complessivo dei cespiti delle società acquisite a "fair value", in conformità allo IAS16, rispetto al valore contabile.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2019 risulta negativa per 85,3 milioni di euro, 3,0 milioni di euro in più rispetto al saldo del 31 dicembre 2018, pari ad 82,3 milioni di euro, il peggioramento è dovuto esclusivamente all'incremento di 8,7 milioni di euro per l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS16; al netto di tale cambiamento di criterio, la posizione finanziaria netta evidenzerebbe un miglioramento di 5,7 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2018.

Gruppo Italgas
(Partecipazione del 100%)

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 settembre 2018 | Variazione % |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------|
| Ricavi | 25,1 | 26,8 | (6,3) |
| Margine operativo lordo | 9,8 | 6,8 | 43,6 |
| <i>% sui ricavi</i> | 39,2 | 25,6 | |
| Risultato operativo | 7,0 | 1,1 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | 28,0 | 4,3 | |

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|----------------------|-------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta | (23,3) | (28,3) | (21,0) |

Nonostante un terzo trimestre positivo, la produzione idroelettrica dei primi nove mesi si è attestata a 211,7 GWh, in diminuzione del 4% rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi del 2018 (221 GWh) per l'effetto delle scarse precipitazioni registrate nel primo trimestre.

A fine settembre 2019 i ricavi sono pari a 25,1 milioni di euro, con un calo di 1,7 milioni di euro (-6,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2018 più che spiegato dalla contrazione dei ricavi passanti (-2,4 milioni di euro), mentre il prezzo medio si mantiene al di sopra dei livelli del 2018.

Il margine operativo lordo è pari a 9,8 milioni euro, in aumento del 43,6% rispetto al valore dell'analogo periodo 2018 (+3,0 milioni di euro) principalmente per l'aumento dei prezzi di vendita (impatto stimato in 0,5 milioni di euro), degli altri proventi operativi (0,9 milioni di euro) e al venir meno degli oneri di ristrutturazione straordinari sostenuti nell'esercizio 2018. Il risultato operativo risulta positivo per 7,0 milioni di euro, in netto aumento rispetto a quanto registrato a fine settembre 2018 che era impattato anche da rettifiche di valore degli impianti per +2,9 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 23,3 milioni di euro, in lieve peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 più che spiegato dal pagamento di dividendi per 6,0 milioni di euro nel secondo trimestre 2019.

Gruppo Tecnica (Partecipazione del 40%)

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 settembre 2018(*) | Variazione % |
|----------------------------------|----------------------|-------------------------|-----------------|
| Ricavi | 290,8 | 264,8 | 9,8 |
| Margine lordo industriale | 113,4 | 96,2 | 17,9 |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>39,0</i> | <i>36,3</i> | |
| Margine operativo lordo | 31,9 | 19,0 | 68,1 |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>11,0</i> | <i>4,9</i> | |
| Risultato operativo | 20,1 | 9,1 | n.s. |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>6,9</i> | <i>3,4</i> | |

(*) Redatto secondo i principi italiani

| (milioni di euro) | 30 settembre 2019 | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|----------------------|-------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta | (274,7) | (154,8) | (113,4) |

La società è valutata con il metodo del patrimonio netto. I dati del 2019 sono redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS-IFRS) e pertanto potrebbero discostarsi da quelli pubblicati dalla collegata nel proprio bilancio consolidato, redatto secondo le norme del Codice civile ed i principi contabili italiani. Inoltre, si ricorda che i dati 2019 sono redatti secondo il nuovo principio contabile IFRS16: pertanto, non risultano totalmente omogenei rispetto ai dati 2018, con impatti materiali per il Gruppo Tecnica su margine operativo lordo e posizione finanziaria netta descritti nel seguito.

Come anticipato nella relazione semestrale, il 25 luglio 2019 il Gruppo Tecnica ha perfezionato l'acquisizione di un ulteriore 15% di Lowa, passando dal 60% al 75%, e dell'intero capitale di Riko Sport S.r.l., società specializzata nella produzione di calzature di alto livello e principale fornitore di Lowa. I numeri dei primi nove mesi 2019 riflettono quindi l'impatto dell'operazione per i mesi di agosto e settembre.

Al 30 settembre 2019, il Gruppo Tecnica ha registrato ricavi per 290,8 milioni di euro, ancora influenzati dalla forte stagionalità dei brand invernali. Positiva Lowa e i brand invernali del Gruppo (Nordica, Blizzard e Tecnica), che si prevede chiuderanno nel loro complesso l'anno in crescita del 7% rispetto al 2018; Moon Boot continua il proprio percorso di crescita (previsione chiusura d'anno a +28% rispetto al 2018), mentre Rollerblade e Tecnica Outdoor registrano una lieve flessione. Va sottolineato come l'operazione Riko-Lowa descritta in precedenza non ha avuto impatti sui ricavi consolidati del Gruppo Tecnica, in quanto il fatturato di Riko è stato interamente infragruppo.

Il margine operativo lordo è stato pari a 31,9 milioni di euro, inclusi impatti positivi per 0,3 milioni di euro dall'operazione Riko-Lowa e di 3,8 milioni di euro dall'applicazione del principio contabile IFRS16; senza considerare questi due effetti, il margine operativo lordo sarebbe pari a 27,8 milioni di euro, in crescita del 46% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il risultato operativo è pari a 20,1 milioni di euro, anch'esso inclusivo dell'impatto dell'operazione Riko-Lowa (-0,2 milioni di euro) e dell'applicazione del principio contabile IFRS16 (+0,9 milioni di euro): al netto di questi effetti, il risultato operativo sarebbe pari a 19,4 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto al 2018.

La posizione finanziaria netta è negativa per 274,7 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018 di 161,3 milioni di euro: anche in questo caso, pesano sia l'operazione Riko-Lowa (-86,0 milioni di euro, inclusivi sia del prezzo di acquisizione sia degli oneri a tantum legati al finanziamento) sia l'applicazione del principio contabile IFRS16 (-34,4 milioni di euro). Al netto di questi effetti, il peggioramento della posizione finanziaria netta sarebbe di 40,9 milioni di euro, più che spiegato dall'incremento del capitale circolante (al 30 settembre, +44,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018), riconducibile in larga parte all'incremento del fatturato e alla stagionalità.

Gruppo Iseo
(Partecipazione del 40%)

| (milioni di euro) | 30 giugno 2019 |
|--------------------------------|-------------------|
| Ricavi | 73,1 |
| Margine operativo lordo | 7,3 |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>10,0</i> |
| Risultato operativo | 3,9 |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>5,4</i> |

| (milioni di euro) | 30 giugno 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------------|-------------------|---------------------|
| Posizione finanziaria netta | (33,6) | (30,4) |

I dati economici riportati in tabella si riferiscono al primo semestre 2019, in quanto i dati del terzo trimestre 2019 non sono ancora disponibili. Dove presenti, i confronti rispetto al 2018 sono basati su dati gestionali.

Il Gruppo Iseo ha chiuso il primo semestre 2019 con ricavi pari a 73,1 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto allo stesso periodo del 2018.

I prodotti meccanici rappresentano ancora la larga maggioranza del business di Iseo, con una crescita media del 6% rispetto al primo semestre 2018: particolarmente brillanti le serrature (+9%) e i maniglioni anti-panico (+15%). I prodotti elettronici scontano invece un inizio di 2019 difficile per i problemi legati alla controllata Locken (attiva nella gestione degli accessi e della sicurezza per grandi clienti corporate), che ha dovuto sostituire uno dei principali fornitori con significative ripercussioni commerciali: al netto di questa difficoltà contingente, il segmento si dimostra a elevato potenziale, con una crescita del 17% rispetto al primo semestre 2018. In termini di aree geografiche, l'Italia e la Francia rappresentano più del 50% del fatturato del Gruppo, con un lieve calo rispetto al 2018: positiva la Germania, che cresce del 10%, e l'area extra-Europea, che contribuisce all'70% della crescita complessiva registrata nel primo semestre.

Il margine operativo lordo, pari a 7,3 milioni di euro, registra un incremento del 13% rispetto al primo semestre 2018, con una marginalità in crescita grazie all'aumento del margine industriale (dal 45,3% al 46,2% dei ricavi) e al contenimento dei costi fissi, nonostante l'investimento commerciale e organizzativo legato alla spinta sui prodotti elettronici.

Il risultato operativo del primo semestre 2019 si attesta a 3,9 milioni di euro, anch'esso in deciso miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2018.

La posizione finanziaria netta è negativa per 33,6 milioni di euro, in peggioramento di 3,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per il pagamento dei dividendi avvenuto nel secondo trimestre 2019 (per un importo di 1,2 milioni di euro) e per l'aumento di 5,6 milioni di euro del capitale circolante rispetto alla fine del 2018.

Gruppo Autogas
(Partecipazione del 30%)

| | 30 settembre |
|--------------------------------|---------------------|
| (milioni di euro) | 2019 |
| Ricavi | 355,0 |
| Margine operativo lordo | 28,3 |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>8,0</i> |
| Risultato operativo | 12,2 |
| <i>% sui ricavi</i> | <i>3,4</i> |

| | 30 settembre | 30 giugno |
|------------------------------------|---------------------|------------------|
| (milioni di euro) | 2019 | 2019 |
| Posizione finanziaria netta | (124,9) | (136,4) |

I confronti rispetto al 2018 sono basati su dati gestionali pro-formati a pari perimetro, ovvero includendo Lampogas anche nei primi nove mesi del 2018.

Al 30 settembre 2019 il fatturato è stato pari a 355,0 milioni di euro, in lieve diminuzione (-1,0%) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Il GPL rappresenta la maggioranza del business, con volumi Retail costanti rispetto ai primi nove mesi del 2018 e ricavi in calo del 10% solo per la diminuzione del prezzo medio di vendita, correlato ad una diminuzione dei prezzi di acquisto della materia prima (legati a indici internazionali) – il differenziale risultante (prezzo di vendita meno prezzo di acquisto) risulta comunque in miglioramento. I ricavi dei nuovi business (energia elettrica, gas naturale ed efficientamento energetico) mostrano invece uno sviluppo positivo, con una crescita del 72% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Il margine operativo lordo si attesta a 28,3 milioni di euro, in miglioramento di 4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 grazie al citato aumento del differenziale sul business GPL e alla realizzazione delle prime sinergie legate all'integrazione con Lampogas, solo parzialmente compensate dall'incremento dei costi legati ai nuovi business. Si segnala che il margine operativo lordo dei primi nove mesi del 2019 include 0,6 milioni di euro di costi non ricorrenti legati in gran parte all'acquisizione di Lampogas.

Il risultato operativo si attesta a 12,2 milioni di euro, anch'esso in crescita rispetto ai primi nove mesi del 2018 di circa 1,7 milioni di euro.

Al 30 settembre 2019 la posizione finanziaria netta è pari a 124,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2019 grazie a una generazione di cassa positiva nel terzo trimestre per 11,5 milioni di euro che beneficia anche di un positivo effetto stagionalità.

A seguito degli aggiustamenti determinati dagli accordi presi in fase di acquisizione, la partecipazione di Italmobiliare in Autogas si è incrementata nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2019 dal 27% al 30%.

Altre società

Sono ricomprese come “Altre Società” del Gruppo Italmobiliare Clessidra SGR S.p.A. (Società di Gestione del Risparmio autorizzata e vigilata da Banca d’Italia e principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicato al mercato italiano), alcune società proprietarie di immobili e terreni, società di servizi che svolgono attività essenzialmente all’interno del Gruppo e un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco. Nel complesso l’insieme di queste società ha una rilevanza marginale nel portafoglio del Gruppo Italmobiliare.

Clessidra SGR S.p.A.

Nel corso del terzo trimestre 2019 Clessidra SGR S.p.A. ha continuato l’attività di gestione delle partecipazioni nel portafoglio dei Fondi gestiti. In particolare, relativamente al Fondo CCPII, accanto all’attività di gestione si affianca la ricerca e la finalizzazione di opportunità di disinvestimento per l’ultima società rimasta in portafoglio. Relativamente al Fondo CCP3 prosegue invece l’attività di supporto alla crescita di valore delle società detenute in portafoglio e di ricerca di nuove opportunità di investimento.

Clessidra nel corso del terzo trimestre ha ampliato il proprio perimetro di attività attraverso l’ingresso nel segmento dei crediti bancari, con particolare focus sui cosiddetti Unlikely to Pay. Clessidra ha infatti deciso di cogliere l’opportunità di sviluppo in questo mercato con l’avvio del nuovo fondo riservato a investitori istituzionali, Clessidra Restructuring Fund (CRF). Tale fondo si compone di due comparti dedicati rispettivamente alla componente crediti (che include le posizioni cedute da 10 gruppi bancari e finanziari verso 14 aziende italiane caratterizzate da processo di rilancio industriale) e alla componente nuova finanza (che include le risorse finanziarie raccolte presso investitori istituzionali che saranno utilizzate per contribuire al rilancio e allo sviluppo delle società in portafoglio), di cui Italmobiliare si è impegnata a sottoscrivere una quota.

I ricavi, rappresentati essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra, sono pari a 11,6 milioni di euro (9,1 milioni di euro al 30 settembre 2018).

Le spese amministrative del periodo ammontano a 9,3 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 30 settembre 2018) e sono rappresentate principalmente dal costo del personale, costi di consulenza e di gestione.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 1,0 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 30 settembre 2018), il risultato operativo è pari a 3,2 milioni di euro (0,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2018).

Vertenze legali e fiscali

Con riguardo alle altre vertenze commentate in Relazione finanziaria semestrale, non vi sono stati significativi sviluppi.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, attesta – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

BoD REVIEWS QUARTERLY FINANCIAL RESULTS AT SEPTEMBER 30, 2019

- > *In the first nine months of 2019, all the portfolio companies reported an Ebitda improvement (+27% on the basis of the pro forma aggregated performances of the single companies) from the same period 2018.*
- > *Net Asset Value at September 30 was 1,591.4 million euro, increasing by 170 million euro from December 31, 2018.*
- > *The net financial position of Italmobiliare S.p.A. reported a net cash position of 540.6 million euro, an increase of 195.7 million euro over the first nine months of 2019, mainly due to the divestiture of HeidelbergCement and Mediobanca shares, the disposal of the stake in Jaggaer, and partially offset by the investment in Autogas Nord.*
- > *Starting from 24 September, Italmobiliare S.p.A. is part of the Borsa Italiana STAR segment. At the end of September, the share price had risen by 15.5% from the beginning of the year and is currently up by 30%. This led to a material reduction of NAV discount to 36%, from 46.3% at the end of 2018.*

Milan, November 7, 2019 – The Board of Directors of Italmobiliare S.p.A. today approved the quarterly financial results for the nine months ending on September 30, 2019.

During the first nine months, also thanks to a positive performance in the third quarter, all the portfolio companies reported an improvement in Ebitda compared to the same period of the previous year. Performance was particularly positive – exceeding forecasts – at Caffè Borbone and Tecnica Group, which both raised their own Ebitda by around 45%. At the same time, Ebitda growth between 15% and 20% was reported by the other portfolio companies, with the sole exception of Sirap, which nevertheless achieved moderate progress.

Overall, on the basis of the aggregated performances of the single companies for the first nine months, the Portfolio Companies boosted revenue by 5% to 1.1 billion euro and Ebitda by over 27% to approximately 130 million euro.

Given the results of the portfolio companies, and considering the different period of consolidation (Caffè Borbone has been consolidated starting from May 2018) and the positive performance of Italmobiliare S.p.A. (a rise of 25.3 million euro in Ebitda to 29 million euro, mainly due to fair value increases of the private equity funds and trading securities), at September 30, 2019, Group consolidated revenue amounted to 413.2 million euro (+81.7 million euro) and Ebitda to 84 million euro, an increase of 52.2 million euro.

At September 30, 2019, Italmobiliare Net Asset Value was 1,591.4 million euro, with an increase of 170 million euro from December 31, 2018 and of 3.6 million euro from the

situation at June 30, 2018; the overall increase in listed securities was the only material change in the third quarter.

NAV per share was 37.9 euro (33.9 euro at December 31, 2018).

The net financial position of Italmobiliare S.p.A. at September 30, 2019 reflected cash of 540.6 million euro, an additional increase (+195.7 million euro) from 344.9 million euro at December 31, 2018. The main contribution in the first nine months came from divestiture of HeidelbergCement and Mediobanca shares (+167 million euro), the disposal of the shareholding in Jaggaer (+91.2 million euro), and the acquisition of Autogas Nord S.p.A. (-60.1 million euro), where, in accordance with the adjustments envisaged by the investment agreement, the equity interest was recently increased from 27% to 30%. During the third quarter, Italmobiliare also disinvested its interest in the Aksia IV fund for 21.6 million euro, generating a money-on-money return over 2x in the investment period started with the commitment in 2015.

On September 24, Italmobiliare shares were included in the Borsa Italiana STAR segment. The share price rose by 15.5% over the first nine months of the year, and its current performance reflects an improvement of 30%. Based on current stock market prices, the NAV discount decreased significantly to approximately 36%, from 46.3% at the end of 2018.

ITALMOBILIARE ON THE INTERNET: www.italmobiliare.it

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Disclaimer

This press release may contain forward-looking statements. These statements are based on the Group's current expectations and projections about future events and, by their nature, are subject to inherent risks and uncertainties. They relate to events and depend on circumstances that may or may not occur or exist in the future, and, as such, undue reliance should not be placed on them. Actual results may differ materially from those expressed in such statements as a result of a variety of factors, including: continued volatility and further deterioration of capital and financial markets, changes in commodity prices, changes in general economic conditions, economic growth and other changes in business conditions, changes in laws and regulations and the institutional environment (in each case in Italy or abroad), and many other factors, most of which are beyond the Group's control.

Quarterly financial results at September 30, 2019

Significant events in the quarter

During the third quarter, Italmobiliare completed the sale to Cinven of its 9.5% shareholding in Jaggaer, a company active in e-procurement and spend management software platforms, for an amount of 91.2 million euro. At the end of 2017, Italmobiliare sold its equity investment in BravoSolution to Jaggaer; as part of the agreement, it invested approximately 35 million euro in the US company, acquiring a shareholding of approximately 9.5%.

Italmobiliare also completed the sale on the secondary market of its share in the Aksia IV fund for an amount of 21.6 million euro, generating a money-on-money return of about 2.2x on its investment commitment in 2015.

In the quarter, Italmobiliare applied for and was granted admission to the STAR segment of Borsa Italiana S.p.A.; trading began on September 24, 2019.

Net Asset Value

Excluding treasury shares, Italmobiliare S.p.A. **Net Asset Value** at September 30, 2019 was 1,591.4 million euro, steady with the figure at June 30, 2019 (1,587.8 million euro) and up 170 million euro from December 31, 2018 (1,421.4 million euro), on capitalization of 880.9 million euro, for a discount of 44.6%.

| (in millions of euro) | December 31 2018 | June 30 2019 | September 30 2019 | % of total |
|--|---------------------|-----------------|----------------------|---------------|
| Listed equity investments | 326.0 | 278.5 | 245.0 | 15.4% |
| Portfolio Companies | 480.1 | 586.4 | 586.6 | 36.9% |
| Other equity investments | 90.2 | 120.5 | 35.2 | 2.2% |
| Private equity funds | 128.8 | 130.3 | 136.1 | 8.6% |
| Properties and related assets | 51.4 | 48.0 | 47.9 | 3.0% |
| Financial assets, trading, cash and cash equivalents | 344.9 | 424.1 | 540.6 | 34.0% |
| Total Net Asset Value | 1,421.4 | 1,587.8 | 1,591.4 | 100.0% |

Compared with December 31, 2018, the main changes in the composition and value of NAV arose chiefly from:

- a positive effect of 34.4 million euro on reserves from the sale of HeidelbergCement AG and Mediobanca S.p.A. shares for 167.0 million euro. An increase in the fair value of the remaining shares (51.5 million euro). After these disinvestments and changes in fair value, the portion of NAV invested in listed equity investments decreased by 81.0 million euro;
- an increase in the NAV of the portfolio companies (+106.5 million euro overall), largely as a result of the acquisition of Autogas Nord (+60.0 million euro) and an increase in the fair value of Caffè Borbone and Tecnica Group, offset in part by a decrease in the fair value of Sirap (for an overall effect of +48.4 million euro);
- the change in other equity investments was chiefly due to the sale of Jaggaer in the third quarter for 91.2 million euro (with a positive effect of 34.8 million euro on reserves).

The increase in financial assets, trading, cash and cash equivalents (+195.7 million euro) is analyzed in the comments on the results of Italmobiliare S.p.A.

At September 30, 2019, Italmobiliare S.p.A. NAV per share, excluding treasury shares, was 37.94 euro, an increase of 11.98% compared with NAV per share at December 31, 2018.

NAV was computed considering:

- the market price at September 30, 2019 of the equity investments in listed companies;
- the value of the non-listed companies determined by an independent expert at June 30, 2019 as indicated by the company guidelines for the computation of NAV, under which the portfolio companies are valued twice a year, for the annual and half-year reports;
- the market value of real estate assets;
- the deferred tax effect.

General economic and financial scenario

Global economic conditions reflect a synchronized slowdown in the various geographical regions concentrated in the manufacturing sector, while the overall situation in the tertiary sector remains steady. The climate of political uncertainty (trade war, Brexit, Middle East) is having repercussions for business confidence and investment spending, while the direct effects of tariffs on GDP (USA) are neutralized in part in the short term by the effects of the substitution of imported goods with domestic goods. Some signs of stabilization in forward-looking macro-indicators in concomitance with an easing in the tone of the US-China trade negotiations and a possible non-traumatic solution to Brexit increase the probability of a slow upturn in the economic cycle in the first half of 2020, although uncertainties remain. The latest IMF estimates forecast a fall in world growth to 3% this year, from 3.6% in 2018, and a recovery to 3.4% next year. Given the weakening economic cycle, the global inflation rate has decelerated. In the advanced nations in particular, the central banks continue to pursue non-conventional monetary policies: however, their effectiveness is beginning to be questioned and their possible adverse effects with regard to financial and economic stability are being analyzed. Looking forward, the chances of greater support for the cycle depend on greater impetus from fiscal policies, especially in the Eurozone (Germany). In Italy, the 2019 GDP growth forecast is practically zero, while expectations for 2020 are around half of one percentage point, below the consensus forecast for the Eurozone (1.4%).

Key consolidated figures at September 30, 2019

Third quarter

| | Q3 2019 | Q3 2018 | % change |
|------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| <i>(in millions of euro)</i> | | | |
| Revenue | 135.0 | 114.8 | 17.6 |
| Ebitda | 31.9 | 12.8 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | 26.3 | 11.1 | |
| Ebit | 24.0 | 5.4 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | 17.8 | 4.7 | |

n.s. not significant

Nine months to September 30

| | Nine months to 09.30.2019 | Nine months to 09.30.2018 | % change |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|-------------|
| <i>(in millions of euro)</i> | | | |
| Revenue | 413.2 | 331.5 | 24.7 |
| Ebitda | 84.0 | 31.8 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | 20.3 | 9.6 | |
| Ebit | 62.3 | 19.4 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | 15.1 | 5.9 | |

n.s. not significant

| | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|---|----------------------|-----------------|---------------------|
| <i>(in millions of euro)</i> | | | |
| Total equity | 1,431.0 | 1,414.3 | 1,302.2 |
| Equity attributable to owners of the parent | 1,325.7 | 1,312.3 | 1,202.5 |

Italmobiliare Group consolidated revenue in the first nine months of 2019 increased by 81.7 million euro (+24.7% on the year-earlier period). A significant factor in the revenue improvement was the rise in turnover at Caffè Borbone (+74.3 million euro, in part as a result of the different consolidation period, given that the company was acquired in May 2018).

Ebitda rose by 52.2 million euro, driven mainly by Caffè Borbone (+22.7 million euro) and Italmobiliare (+25.3 million euro). Ebit reflected the impact of net impairment losses of 1.1 million euro attributable to the Sirap Group (fair value gains of 6.0 million euro at September 30, 2018), net of an increase of 5.2 million euro in amortization and depreciation.

Consolidated equity at September 30, 2019, was 1,431.0 million euro, up by 128.8 million euro from December 31, 2018 (1,302.2 million euro).

The increase arose largely as a result of the change in the fair value reserve on assets classified at fair value through other comprehensive income (FVOCI), relating specifically to HeidelbergCement, Mediobanca and Jaggaer shares (+119.8 million euro).

Net financial position

| | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|-------------------------------|----------------------|-----------------|---------------------|
| (in millions of euro) | | | |
| Net financial position | 419.0 | 287.9 | 222.3 |

The positive Group net financial position of 419.0 million euro showed an increase of 196.7 million euro from December 31, 2018, largely as a result of the improvement in the net financial position of Italmobiliare S.p.A. (+195.7 million euro). Details are provided later in this disclosure.

Operating performance of the main Group companies

| (in millions of euro) | Revenue | | Ebitda | | Ebit | |
|-----------------------|--------------|---------------------------|--------------|---------------------------|--------------|---------------------------|
| | Sept.30 2019 | % change vs. Sept.30 2018 | Sept.30 2019 | % change vs. Sept.30 2018 | Sept.30 2019 | % change vs. Sept.30 2018 |
| Italmobiliare | 58.7 | 26.4 | 29.0 | <i>n.s.</i> | 28.5 | <i>n.s.</i> |
| Caffè Borbone | 126.6 | <i>n.s.</i> | 38.2 | <i>n.s.</i> | 31.8 | <i>n.s.</i> |
| Sirap | 203.1 | (0.6) | 12.8 | 8.8 | 1.3 | (85.4) |
| Italgen | 25.1 | (6.3) | 9.8 | 43.6 | 7.0 | <i>n.s.</i> |
| Tecnica Group | 290.8 | 9.8 | 31.9 | 68.1 | 20.1 | <i>n.s.</i> |
| Iseo | 73.1 | 5.0 | 7.3 | 13.0 | 3.9 | <i>n.a.</i> |
| Autogas Nord | 355.0 | (1.0) | 28.3 | 16.5 | 12.2 | 16.2 |

n.s. not significant

n.a. not available

The main indicators reflecting the operating performance of the Group companies were generally positive or stable, with some exceptions as detailed in the following sections.

Italmobiliare S.p.A.

| (in millions of euro) | September 30 2019 | September 30 2018 | % change |
|-----------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Revenue | 58.7 | 44.6 | 26.4 |
| Ebitda | 29.0 | 3.7 | <i>n.s.</i> |
| <i>% of revenue</i> | 49.4 | 8.3 | |
| Ebit | 28.5 | 3.2 | <i>n.s.</i> |
| <i>% of revenue</i> | 48.5 | 7.3 | |

| (in millions of euro) | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|-------------------------------|-------------------|--------------|------------------|
| Net financial position | 540.6 | 424.1 | 344.9 |

Revenue for the first nine months amounted to 58.7 million euro, an increase of 14.1 million euro from the year-earlier period (44.6 million euro), and arose mainly from:

- dividends declared by subsidiaries, associates and other investees for 20.8 million euro (18.7 million euro in the year-earlier period);
- gains and fair value gains totaling 23.8 million euro, a significant increase from the year-earlier period (9.1 million euro), arising largely from fair value gains on mutual and private equity funds (+21.4 million euro).
- interest income and finance income totaling 13.7 million euro (16.4 million euro in the third quarter of 2018), essentially as a result of the fair value increase of 8.0 million euro on derivatives and the positive exchange-rate effect of 4.2 million euro.

Negative income components amounted to 30.3 million euro (40.9 million euro in the year-earlier period) and reflected:

- substantially stable operating expense of approximately 17.5 million euro;

- a decrease of 11.3 million euro in overall finance costs, largely as a result of smaller fair value reductions on trading securities, which in the year-earlier period had a negative effect of 10.4 million euro.

Equity at September 30, 2019 was 1,330.5 million euro, an increase of 100.4 million euro from December 31, 2018 (1,230.1 million euro) driven largely by: an increase of 51.5 million euro in the fair value of equity investments at FVTOCI (net of the fiscal effect); sales of equity investments at FVTOCI during the period under review (+55.7 million euro net of the fiscal effect).

In the first nine months of 2019, the net financial position of Italmobiliare S.p.A. rose by 195.7 million euro, from 344.9 million euro at December 31, 2018 to 540.6 million euro at September 30, 2019, allocated for approximately 50% in the Vontobel Fund with a conservative risk profile consistent with the company's investment policies. The main contribution came from the sale of HeidelbergCement and Mediobanca shares (+167 million euro), the sale of the shareholding in Jaggaer (+91.2 million euro), counterbalanced in part by the acquisition of Autogas (-60.1 million euro).

Main financial assets of Italmobiliare S.p.A.

HeidelbergCement

At September 30, 2019, the share price had risen by 24.2% (for a total return, including dividends, of 28.2%), just below the global index for the construction materials sector (+25.9%), but higher than the German stock market index (+17.7%). Despite the global economic slowdown, the sector and the share price benefited from the support of a number of macro factors: the fall in oil prices, the stability of demand for construction materials and the rise in cement prices, especially in the developed nations. The valuation multiple discount with respect to key competitors, and the implementation of guidelines based on cash generation, portfolio optimization and higher efficiency boosted the share price. The positive performance of the share price enabled a further reduction in exposure held.

Mediobanca

In the first nine months of 2019, the share price improved by 35.9%, outperforming the Eurozone index for the banking sector (0.76%) and the Ftse Mib benchmark index (20.6%). The increase was supported by the general rise in share prices and by the strength of the bank's fundamentals (financial solidity and profitability) compared with the sector average. The opportunity provided by the rise in stock prices was used to reduce exposure on the stock.

Jaggaer

On August 14, 2019 the sale was completed of the equity investment in Jaggaer (9.5%), which operates in e-procurement and spend management software platforms. The stake was acquired as a reinvestment after the sale of BravoSolution at the end of 2017 for an amount of 35 million euro. Held through the special-purpose vehicle SciQuest Topco and classified as a financial asset valued at fair value through other comprehensive income (FVOCI), it was sold for 102.1 million dollars (91.2 million euro), generating a pre-tax gain of 56.2 million euro, which was taken directly to equity reserves as required by the international reporting standards.

Private equity funds

The company has invested in a portfolio of selected Italian and international private equity funds as part of a program for a sector-based and geographical diversification of its investments; the funds include the Clessidra CCP3 fund, BDT Fund II and III, Isomer Capital I, Connect Ventures III, Iconiq IV.

In the first nine months of 2019, the value of the private equity funds increased by an overall amount of 8.1 million euro, largely as a result of capital calls (30.5 million euro), the rise in fair value (8.8 million euro) and the exchange-rate effect (+2.4 million euro), partially offset by repayments (-13.5 million euro) and sales (Aksia: carrying amount at December 31, 2018 20.0 million euro, sold for 21.6 million euro for a money-on-money return of about 2.2x on the investment commitment of 2015).

Caffè Borbone
(60% interest)

| (in millions of euro) | September 30 2019 | September 30 2018 | % change |
|-----------------------|----------------------|----------------------|-------------|
| Revenue | 126.6 | 52.4 | n.s. |
| Ebitda | 38.2 | 15.4 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | <i>30.1</i> | <i>29.5</i> | |
| Ebit | 31.8 | 12.0 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | <i>25.1</i> | <i>23.0</i> | |

| (in millions of euro) | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|-------------------------------|----------------------|-----------------|---------------------|
| Net financial position | (45.5) | (43.5) | (51.2) |

The 2018 income-statement figures refer to the period from May 3 (the date of the acquisition of the Italmobiliare equity investment in Caffè Borbone S.r.l.) to September 30, 2018; where shown, the comparisons with the figures at September 30, 2018 are based on proforma data.

In the third quarter of 2019, Caffè Borbone intensified its growth, with revenue of 40.7 million euro, an improvement of 36% from the third quarter of 2018; revenue for the first nine months was 126.6 million euro, up 31% from the year-earlier period.

In terms of distribution channels, sales through the retail channel and on the web continued to grow, at rates substantially in line with average rates; sales in the mass merchandising channel showed a very strong increase of 82% from 2018 on a monodose coffee market that recorded growth of 7.7% over the same period (Nielsen data). In terms of products, capsules showed overall growth of 36%, driven by the excellent performance of the Nespresso and Lavazza A Modo Mio compatible capsules. Ebitda for the third quarter was 13.1 million euro, up 40% from the year-earlier period. Ebitda for the first nine months was 38.2 million euro, with a margin of 30%; the improvement from the first nine months of 2018 arose from the continuing low purchase price of coffee beans, and the reduction in the ratio of commercial expense to revenue.

Ebit for the first nine months of 2019 was 31.8 million euro (25.1% of revenue), with amortization of the customer list of 4.7 million euro.

The net financial position at September 30, 2019 reflected debt of 45.5 million euro, an improvement of 5.7 million euro from December 31, 2018 after the dividend payout in the second quarter (8.0 million euro); the first nine months generated a positive cash flow of 13.7 million euro, lower than the year-earlier period as a result of the rise in working capital (+15 million euro from the end of 2018) due to higher turnover, seasonality, the change in the channel mix and the increase in stocks of coffee beans.

Sirap group
(100% interest)

| (in millions of euro) | September 30 2019 | September 30 2018 | % change |
|-----------------------|----------------------|----------------------|---------------|
| Revenue | 203.1 | 204.3 | (0.6) |
| Ebitda | 12.8 | 11.7 | 8.8 |
| <i>% of revenue</i> | 6.3 | 5.7 | |
| Ebit | 1.3 | 8.9 | (85.4) |
| <i>% of revenue</i> | 0.6 | 4.3 | |

| (in millions of euro) | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|-------------------------------|----------------------|-----------------|---------------------|
| Net financial position | (85.3) | (94.8) | (82.3) |

The 2019 figures have been drawn up in compliance with the new accounting policy IFRS 16 and are therefore not fully comparable to the 2018 figures; there were material effects on the Ebitda and net financial position of the Sirap Group, which are described below.

Group revenue for the first nine months to September 30, 2019 amounted to 203.1 million euro, a small reduction (-0.6%) from 204.3 million euro in the first nine months of 2018.

Compared with the year-earlier period, there was a small upturn in revenue in foamed containers and in rigid containers, with particularly healthy performance in Poland, Italy and Spain. Revenue slowed at Petruzalek (Group trading company), which was affected by the current winding-up of the Turkish subsidiary and the sale of OPS packaging to third parties, due to the structural drop in demand, which led Sirap to close the OPS production line in the United Kingdom in September.

The Group Ebitda for the first nine months of 2019 was 12.8 million euro after non-recurring expense of 1.7 million euro for re-organizations under the company's industrial plan, mainly in the United Kingdom, Italy and Turkey; Ebitda rose by 1.1 million euro from 11.7 million euro in the first nine months of 2018. Application of the IFRS 16 accounting policy meant that operating-lease expense was reclassified from Ebitda to amortization and depreciation, generating an effect of 2.4 million euro in the first nine months of 2019.

Amortization and depreciation expense amounted to 10.4 million euro (including 2.4 million euro from application of IFRS 16), a rise of 1.6 million euro from 8.8 million euro in the first nine months of 2018.

After impairment losses on non-current assets of 1.1 million euro (approximately 0.7 million euro attributable to Sirap UK Ltd. and 0.4 million euro to Rosa Plast Due S.r.l.), Ebit was 1.3 million euro, compared with 8.9 million euro in the first nine months of 2018, which included gains of 6.0 million euro arising as a result of the difference between the overall fair value of the assets of the companies acquired, in compliance with IAS 16, and their carrying amount.

The consolidated net financial position at September 30, 2019 reflected debt of 85.3 million euro, up 3.0 million euro from 82.3 million euro at December 31, 2018 due exclusively to the increase of 8.7 million euro following the entry into effect of IFRS 16 as from January 1, 2019; net of this change in accounting policy, the net financial position would have shown an improvement of 5.7 million euro from the position at December 31, 2018.

Italgen group
(100% interest)

| (in millions of euro) | September 30 2019 | September 30 2018 | % change |
|-----------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| Revenue | 25.1 | 26.8 | (6.3) |
| Ebitda | 9.8 | 6.8 | 43.6 |
| <i>% of revenue</i> | 39.2 | 25.6 | |
| Ebit | 7.0 | 1.1 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | 28.0 | 4.3 | |

| (in millions of euro) | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|-------------------------------|----------------------|-----------------|---------------------|
| Net financial position | (23.3) | (28.3) | (21.0) |

Although performance was positive in the third quarter, hydroelectric power production in the first nine months was 211.7 GWh, a decrease of 4% from the first nine months of 2018 (221 GWh) owing to the low rainfall of the first quarter.

At September 30, 2019, revenue amounted to 25.1 million euro, a decrease of 1.7 million euro (-6.3%) from the year-earlier period attributable to the reduction in pass-through revenue (-2.4 million euro), while the average price was above the 2018 levels. Ebitda was 9.8 million euro, an increase of 43.6% from the year-earlier period (+3.0 million euro) generated mainly by the rise in sales prices (an estimated impact of 0.5 million euro), other operating income (0.9 million euro) and, compared with 2018, the absence of extraordinary restructuring expense.

The Group posted an Ebit of 7.0 million euro, a strong improvement from the year-earlier figure, which included value adjustments on plant (+2.9 million euro).

The net financial position reflected debt of 23.3 million euro, a slight downturn from December 31, 2018 attributable to the dividend payout of 6.0 million euro in the second quarter of 2019.

Tecnica Group
(40% interest)

| (in millions of euro) | September 30 2019 | September 30 2018 (*) | % change |
|--------------------------------|----------------------|--------------------------|-------------|
| Revenue | 290.8 | 264.8 | 9.8 |
| Industrial gross margin | 113.4 | 96.2 | 17.9 |
| <i>% of revenue</i> | 39.0 | 36.3 | |
| Ebitda | 31.9 | 19.0 | 68.1 |
| <i>% of revenue</i> | 11.0 | 4.9 | |
| Ebit | 20.1 | 9.1 | n.s. |
| <i>% of revenue</i> | 6.9 | 3.4 | |

(*) Prepared in accordance with Italian accounting policies

| (in millions of euro) | September 30 2019 | June 30 2019 | December 31 2018 |
|-------------------------------|----------------------|-----------------|---------------------|
| Net financial position | (274.7) | (154.8) | (113.4) |

The company is measured with the equity method. The figures for 2019 were prepared in accordance with the international accounting and financial reporting standards (IAS-IFRS) and may therefore differ from those published by the associate in its own consolidated financial statements prepared in accordance with the Italian Civil Code and Italian accounting policies. The 2019 figures were also prepared in accordance with the new accounting standard IFRS 16, with material effects on Tecnica Group Ebitda and net financial position as described below, and therefore are not fully comparable to the 2018 figures.

As noted in the half-year report, on July 25, 2019, Tecnica Group acquired an additional 15% interest in Lowa, raising its stake from 60% to 75%. On the same date, it acquired 100% of the capital of Lowa's main supplier, Riko Sport S.r.l., which specializes in the production of up-market footwear. The figures for the first nine months of 2019 therefore reflect the impact of the transaction for August and September.

For the nine months to September 30, 2019, Tecnica Group reported revenue of 290.8 million euro, still reflecting the strong seasonality of the winter brands. Performance was positive for Lowa and the Group's winter brands (Nordica, Blizzard and Tecnica), which are expected to close the full year with a 7% improvement over 2018; Moon Boot continued to report growth (full-year projection of +28% from 2018), while revenue at Rollerblade and Tecnica Outdoor fell slightly. The Riko-Lowa transaction described above did not impact Tecnica Group's consolidated revenue, since Riko revenue was entirely intragroup revenue.

Ebitda was 31.9 million euro, including positive effects of 0.3 million euro from the Riko-Lowa transaction and 3.8 million euro from application of IFRS 16; not including these effects, Ebitda would have been 27.8 million euro, up 46% from the first nine months of 2018.

Ebit was 20.1 million euro, also including the effects of the Riko-Lowa transaction (-0.2 million euro) and application of IFRS 16 (+0.9 million euro): not including these effects, Ebit would have been 19.4 million euro, a sharp improvement from 2018.

The net financial position reflected debt of 274.7 million euro, up from 161.3 million euro at December 31, 2018; this figure too was affected by the Riko-Lowa transaction (-86.0 million euro, including the acquisition price and one-off borrowing costs) and by application of IFRS 16 (-34.4 million euro). Not including these effects, net debt would have increased by 40.9 million euro, due to the rise in working capital (+44.6 million euro at September 30, 2019 from December 31, 2018) stemming mainly from the increase in turnover and from seasonality.

Iseo group
(40% interest)

| | June 30 |
|-----------------------|----------------|
| (in millions of euro) | 2019 |
| Revenue | 73.1 |
| Ebitda | 7.3 |
| <i>% of revenue</i> | <i>10.0</i> |
| Ebit | 3.9 |
| <i>% of revenue</i> | <i>5.4</i> |

| | June 30 | December 31 |
|-------------------------------|----------------|--------------------|
| (in millions of euro) | 2019 | 2018 |
| Net financial position | (33.6) | (30.4) |

The figures set out in the table refer to the first half of 2019 since the figures for the third quarter of 2019 are not yet available. Where shown, the comparisons with 2018 are based on proforma data.

The Iseo Group closed the first half of 2019 with revenue of 73.1 million euro, up 5% from the first half of 2018.

Mechanical products continue to account for the great majority of Iseo's business, and showed average growth of 6% from the first half of 2018: performance was particularly strong in locks (+9%) and anti-panic push-bars (+15%). Electronic products got off to a difficult start in 2019 due to the problems of the Locken subsidiary (access and security management for large corporate customers), where the replacement of one of the main suppliers had significant commercial repercussions. Not including this contingent difficulty, the segment reflected strong potential, with growth of 17% from the first half of 2018. In geographical terms, Italy and France accounted for more than 50% of Group revenue, with a small reduction from 2018: performance was positive in Germany, with growth of 10%, and outside Europe, which represented 70% of the overall growth of the first half of the year.

Ebitda was 7.3 million euro, an increase of 13% from the first half of 2018 and with higher profitability thanks to the stronger industrial margin (from 45.3% to 46.2% of revenue) and containment of overheads, despite commercial and organizational investments to push electronic products.

Ebit for the first half of 2019 was 3.9 million euro, a significant improvement from the year-earlier period.

The net financial position reflected debt of 33.6 million euro, an increase of 3.2 million euro from December 31, 2018 due to the dividend payout in the second quarter (1.2 million euro) and the increase of 5.6 million euro in working capital from the end of 2018.

Autogas Group
(30% interest)

| | September 30 |
|-----------------------|---------------------|
| (in millions of euro) | 2019 |
| Revenue | 355.0 |
| Ebitda | 28.3 |
| <i>% of revenue</i> | <i>8.0</i> |
| Ebit | 12.2 |
| <i>% of revenue</i> | <i>3.4</i> |

| | September 30 | June 30 |
|-------------------------------|---------------------|----------------|
| (in millions of euro) | 2019 | 2019 |
| Net financial position | (124.9) | (136.4) |

The comparisons with 2018 are based on proforma data re-stated on a like-for-like basis, i.e., including Lampogas in the first nine months of 2018.

At September 30, 2018, revenue amounted to 355.0 million euro, a small decrease (-1.0%) from the first nine months of 2018.

LPG accounts for most of the group's business, with retail volumes steady with the first nine months of 2018 and revenue down by 10% solely as a result of the reduction in the average sale price arising from the decrease in commodity purchase prices (linked to international indices); nevertheless, the sale price less purchase price differential improved. New-business revenue (electricity, natural gas and energy efficiency) made positive progress of 72% from the year-earlier period.

Ebitda was 28.3 million euro, up 4 million euro from the year-earlier period thanks to the stronger differential on the LPG business described above and the initial synergies from the integration with Lampogas, offset only in part by higher costs relating to the new businesses. Ebitda in the first nine months of 2019 included non-recurring expense of 0.6 million euro relating largely to the acquisition of Lampogas.

Ebit was 12.2 million euro, up by about 1.7 million euro from the first nine months of 2018.

The net financial position at September 30, 2019 was 124.9 million euro, an improvement from June 30, 2019 driven by a positive cash flow of 11.5 million euro in the third quarter, which also benefited from a positive seasonal effect.

As a result of the adjustments applied under the agreements reached during the acquisition, the Italmobiliare equity investment in Autogas rose from 27% to 30% during the third quarter of 2019.

Other companies

The Italmobiliare Group's "Other Companies" are Clessidra SGR S.p.A. (an asset management company authorized and regulated by the Bank of Italy, and the main private equity fund manager dedicated exclusively to the Italian market), a number of real estate companies, some service companies that operate essentially within the Group, and a bank in the Principality of Monaco. Overall, these companies are of marginal importance in the Italmobiliare Group portfolio.

Clessidra SGR S.p.A.

During the third quarter of 2019 Clessidra SGR S.p.A. continued management of the equity investments in the managed funds portfolio. Specifically with regard to the CCPII fund, management activities were flanked by the search for and finalization of divestment opportunities for the last company left in the portfolio. With regard to the CCP3 fund, action continued to support the growth in value of the companies in portfolio and find new investment opportunities.

In the third quarter, Clessidra expanded the scope of its operations by entering the bank credit segment, with a special focus on Unlikely to Pay receivables. Clessidra has decided to take advantage of the development opportunity on this market by setting up a new fund for institutional investors, Clessidra Restructuring Fund (CRF). The new fund consists of two compartments, one dedicated to credits (including exposures sold by 10 banking and financial groups due from 14 Italian companies undergoing industrial relaunches), and one to new finance (including funds raised from institutional investors to be used to assist the recovery and development of the companies in the portfolio), of which Italmobiliare has undertaken to underwrite a share.

Income, consisting essentially of management commissions on the Clessidra funds, amounted to 11.6 million euro (9.1 million euro at September 30, 2018).

Administrative expense for the period was 9.3 million euro (8.2 million euro at September 30, 2018) and consisted largely of personnel expense, consultancy and management expense.

After net other operating income of 1.0 million euro (1.6 million euro at September 30, 2018), Ebit was 3.2 million euro (0.7 million euro in the third quarter of 2018).

Legal and tax disputes

There were no significant developments in the other disputes highlighted in the half-year financial report.

The manager in charge of preparing the financial reports of Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, declares, pursuant to art. 154-bis, paragraph 2 of the Consolidated Law on Finance (Law 58/1998), that the accounting information contained in this press release corresponds to the document results, books and accounting entries.

Fine Comunicato n.0169-27

Numero di Pagine: 36